

ELABORATO E

**PIANO PER LA BONIFICA
DELLE AREE INQUINATE**

1 OBIETTIVI E DEFINIZIONI

1.1 IL PIANO REGIONALE DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

1.1.1 Presupposti normativi e tecnici

Il presente Piano Regionale per la Bonifica delle aree inquinate (PRBAI), redatto ai sensi degli articoli 196 e 199 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" (in seguito D.Lgs. 152/06), costituisce parte integrante del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

La redazione del PRBAI si è basata prioritariamente sulle informazioni presenti nell'Anagrafe regionale dei siti contaminati la cui struttura è stata approvata con DDR n. 212 del 13/10/2009. A questo proposito è necessario precisare che l'Anagrafe risulta aggiornata ai siti la cui segnalazione è pervenuta entro il 30 giugno 2012.

In attesa della completa emanazione dei documenti normativi e tecnici previsti dal D.Lgs. 152/06 per la sua piena applicazione e considerata la necessità di disporre, anche ai fini dei relativi finanziamenti, comunque di un PRBAI il più possibile adeguato alle problematiche che le amministrazioni si trovano a fronteggiare, per le specifiche tecniche si è fatto riferimento, ove necessario, a pubblicazioni e documenti tecnici approvati da organismi ed enti nazionali ed internazionali.

Considerata la necessità di fornire un quadro costantemente aggiornato della situazione a fronte di una continua evoluzione dei processi di risanamento ambientale dei siti, il presente Piano fornisce anche le modalità e i criteri necessari per l'aggiornamento dell'elenco dei siti contaminati ricadenti nel territorio regionale; la Giunta regionale provvede, con cadenza annuale, ad aggiornare l'elenco con le informazioni che le autorità competenti all'approvazione delle fasi progettuali, stabilite dalle procedure di cui al titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sono tenute a trasmettere alla competente Direzione Tutela Ambiente.

1.1.2 Obiettivi e contenuti

Obiettivo del presente Piano è quello di fornire un quadro delle aree inquinate sull'intero territorio regionale, di esaminare le caratteristiche delle stesse e di valutare criteri di priorità in ordine alla rimessa in pristino fornendo elementi utili ad una programmazione degli interventi di competenza pubblica.

Al fine di perseguire gli obiettivi citati è utile far riferimento alle disposizioni nazionali; in particolare l'art. 199, comma 5 del D.Lgs. 152/06 stabilisce che il Piano Regionale per la Bonifica delle aree Inquinata contenga:

- l'ordine di priorità degli interventi, basato su un criterio di valutazione del rischio sanitario ambientale elaborato dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) ora Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- l'individuazione dei siti da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinamenti presenti;
- l'ordine di priorità di bonifica e risanamento ambientale che privilegino, prioritariamente l'impiego di materiali provenienti da attività di recupero di rifiuti urbani;
- la stima degli oneri finanziari;
- le modalità di smaltimento dei materiali da asportare.

Contemporaneamente l'art. 251 del medesimo Decreto dispone che l'Anagrafe dei siti da bonificare, documento di base imprescindibile per la elaborazione del Piano, riporti, nelle more dei criteri che verranno definiti dall'ISPRA:

- l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale, nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- l'individuazione dei soggetti a cui compete la bonifica;
- gli Enti Pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'art. 242.

Le valutazioni e l'ordine di priorità degli interventi sono stati applicati ai siti di titolarità o di interesse pubblico, rimanendo inteso che, per i siti di titolarità privata, sono gli stessi soggetti privati che hanno l'obbligo di intervenire. In caso di inerzia degli interessati, l'intervento sostitutivo è effettuato, ai sensi dell' art. 250 del D.Lgs. 152/06, dal Comune competente.

Pertanto l'obiettivo generale del presente Piano è quello di definire un quadro completo dei siti contaminati presenti sul territorio regionale fornendo per gli stessi le informazioni disponibili, indicando modalità da attivare per il loro ripristino e fissando, per i siti di interesse pubblico, l'ordine di priorità e la stima degli oneri necessari.

1.2 DEFINIZIONI

1.2.1 Siti di interesse pubblico

Al fine del presente Piano si intendono siti di interesse pubblico quelli per i quali, per diverse motivazioni, compete al soggetto pubblico l'intervento per la bonifica e conseguentemente i casi in cui:

- il soggetto pubblico è il responsabile dell'inquinamento;
- il soggetto pubblico è proprietario dell'area interessata dall'inquinamento anche se non responsabile dell'inquinamento;
- il soggetto pubblico interviene, in sostituzione del responsabile inadempiente o non rintracciabile, nell'attuazione delle procedure previste per la messa in sicurezza e ripristino.

Nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", che risulta ampiamente recepito dal Titolo V del D.Lgs 152/06, per i siti da bonificare l'obbligo delle operazioni di ripristino spetta al responsabile dell'inquinamento, privato o pubblico che sia e, in caso di inadempienza o non rintracciabilità del responsabile, gli interventi possono essere eseguiti dal proprietario del sito, ovvero, qualora quest'ultimo non intervenga, la norma dispone l'intervento sostitutivo della Pubblica Amministrazione in danno ai soggetti inadempienti anche attraverso il disposto di cui all'art. 253 D.Lgs. 152/06.

1.2.2 Concentrazioni di contaminanti

CSC - Concentrazioni Soglia di Contaminazione (D.Lgs. 152/06):

Rappresentano i livelli di contaminazione delle matrici ambientali che costituiscono valori al di sopra dei quali è necessaria la messa in sicurezza del sito, l'eventuale caratterizzazione del sito e l'analisi di rischio sito specifica

CSR - Concentrazioni Soglia di Rischio (D.Lgs. 152/06):

Rappresentano i livelli di contaminazione delle matrici ambientali, da determinare, caso per caso, con l'applicazione della procedura di analisi di rischio sito specifica. Il superamento degli stessi obbliga alla messa in sicurezza e alla bonifica. I livelli di concentrazione così definiti costituiscono i livelli di accettabilità (sanitario-ambientale) per il sito.

1.2.3 Anagrafe regionale dei siti da bonificare

Per il D.Lgs. 152/06 l' Anagrafe dei siti da bonificare deve contenere:

- l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica nelle sue varie forme
- l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica
- gli Enti Pubblici di cui la regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione di ufficio.

2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

2.1 NORMATIVA COMUNITARIA

Tra le principali direttive comunitarie in materia si richiama:

- la direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996 avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;
- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, tramite la quale è stato istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativa alla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, che, in vista di questa finalità, «istituisce un quadro per la responsabilità ambientale» basato sul principio «chi inquina paga»;
- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

2.2 NORMATIVA NAZIONALE

Per quanto concerne la normativa nazionale si evidenzia:

- la Legge n. 441 del 29 ottobre 1987 all'art. 5, (G.U. n. 255 del 31 ottobre 1987) conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 361 del 31 agosto 1987 "Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti", affidava alle Regioni il compito di predisporre entro 6 mesi i "Piani di Bonifica" regionali in cui individuare i siti da bonificare e le loro caratteristiche, le priorità degli interventi di bonifica, le modalità di intervento e la loro stima finanziaria. (abrogata dal D.Lgs. 22/97)
- il Decreto Ministeriale n. 185 del 16 maggio 1989 "Criteri e linee guida per l'elaborazione e la predisposizione, con modalità uniformi da parte di tutte le Regioni e Province autonome, dei Piani di Bonifica, nonché definizione delle modalità per l'erogazione delle risorse finanziarie, di cui alla Legge 29 ottobre 1987, n. 441, di conversione del D.L. 31 agosto 1987, n. 361, come modificata dalla L. 9 novembre 1988, n. 475, di conversione del D.L. 9 settembre 1988, n. 397 " tramite il quale sono stati indicati criteri e linee guida per l'elaborazione e la predisposizione da parte delle Regioni dei Piani di bonifica.
- il Decreto Legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 (così detto "Decreto Ronchi") dove, all'art. 19, si stabiliva, tra le competenze regionali, quella dell'elaborazione, approvazione e aggiornamento dei Piani per la Bonifica di aree inquinate. (abrogato dal D.Lgs.152/06 tranne i decreti attuativi che continuano ad applicarsi fino alla entrata in vigore dei corrispondenti provvedimenti attuativi previsti dal medesimo D.Lgs.).

- il Decreto Ministeriale n. 471 del 25 ottobre 1999 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni." che disponeva la predisposizione da parte delle Regioni dell'Anagrafe dei siti inquinati da bonificare e l'aggiornamento dell'elenco dei siti da bonificare.
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", (Testo unico dell'ambiente) che all'art. 196, comma 1, lettera c) stabilisce che è di competenza della regione "...l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento dei piani per la bonifica di aree inquinate di propria competenza";
- Il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" che introduce l'art. 252-bis "Siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale".
- Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"
- Decreto Legislativo 16 marzo 2009, n. 30 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento".

2.3 NORMATIVA REGIONALE

Legge Regionale 21 gennaio, n. 3

Nuove norme in materia di gestione rifiuti

D.G.R.V. 31 luglio 2012, n. 1545

Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20, comma 2. Interventi finanziari regionali a favore degli enti locali per la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati. Anno 2012.

D.G.R.V. 29 dicembre 2011, n. 2405

Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20, comma 2. Interventi finanziari regionali a fondo perduto per la copertura degli oneri sostenuti dagli Enti Locali per le opere di progettazione e di caratterizzazione delle attività di cui all'art. 242, del D.lgs. n. 152/2006 Approvazione graduatoria degli interventi beneficiari – Anno 2011. Impegno di spesa.

D.G.R.V. 29 dicembre 2011, n. 2404

Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20. Interventi finanziari regionali a favore degli enti locali per la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati. Ammissione interventi al Fondo di Rotazione – anno 2011. Impegno di spesa anno 2011.

D.G.R.V. 26 settembre 2011, n. 1731

Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20, comma 2. Interventi finanziari regionali a favore degli enti locali per la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati. Anno 2011.

D.G.R.V. 27 settembre 2011, n. 1540

Legge Regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20. Interventi finanziari regionali a favore degli enti locali per la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati.

D.G.R.V. 05 luglio 2011, n. 945

Fissazione della percentuale di contribuzione da applicare agli interventi finanziari con D.G.R. n. 1193 del

23/03/2010, nella misura massima prevista. POR parte FESR 2007-2013 "competitività regionale e occupazione". Asse prioritario 3 - Linea di intervento 3.1 - Azione 3.1.1

D.G.R.V. 03 agosto 2010, n. 2024

Legge Regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20. Interventi finanziari regionali a favore degli enti locali per la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati. Anno 2010

D.G.R.V. 03 agosto 2010, n. 2005

POR CRO FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione".

Asse prioritario 3: "Ambiente e Valorizzazione del Territorio. Linea di intervento 3.1: Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo dei piani e misure per prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici. Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati". Approvazione schema di convenzione.

D.G.R.V. 02 marzo 2010, n. 464

Protocollo operativo per l'esecuzione di indagini mirate alla determinazione delle concentrazioni di metalli e metalloidi nei suoli attribuibili al fondo naturale o ad inquinamento diffuso - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte IV.

D.G.R.V. 29 dicembre 2009, n. 4159

Indagine sulla qualità delle acque sotterranee dell'alta pianura veneta in relazione al contenuto di arsenico (D.Lgs. n. 30/2009).

D.G.R.V. 29 dicembre 2009, n. 4145

Ulteriori indirizzi applicativi in materia di valutazione di impatto ambientale di coordinamento del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" con Legge Regionale 26 marzo 1999, n. 10.

D.G.R.V. 17 novembre 2009, n. 3456

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - parte IV - art. 199; L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 - Articolo 12. Integrazione al "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" adottato con D.G.R. n. 157 del 25 gennaio 2000.

Decreto 13 ottobre 2009, n. 212

Anagrafe dei Siti Potenzialmente Contaminati ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. Approvazione dei Contenuti Informativi.

D.G.R.V. 16 giugno 2009, n. 1728

Legge Regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20. Interventi finanziari regionali a favore degli enti locali per la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati.

D.G.R.V. 30 dicembre 2008, n. 4067

Istituzione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. (allegato sostituito da quello del decreto n. 212 del 13/10/2009)

D.G.R.V. 08 agosto 2008, n. 2358

Deliberazione CIPE n. 61 del 2 aprile 2008: Progetto Strategico Speciale (PSS). Conferma della candidatura

di Porto Marghera (VE) quale sito di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale ai sensi dell'art. 252-bis del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152. (DGR 480/2008).

D.G.R.V. 04 marzo 2008, n. 480

Proposta di designazione di Porto Marghera (VE) come sito di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale ai sensi dell'art. 252-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

D.G.R.V. 11 luglio 2006, n. 2166

Primi indirizzi per la corretta applicazione del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale": parte IV, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati e parte V relativamente alle emissioni in atmosfera

D.G.R.V. 09 agosto 2005, n. 2404

Interventi pubblici per la bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Porto Marghera. Approvazione del disciplinare per la concessione ed erogazione dei finanziamenti.

D.G.R.V. 29 dicembre 2004, n. 4552

Emungimenti dalle falde inquinate per esigenze di messa in sicurezza di emergenza (D.M. 471/1999, art. 2, lettera f). Modalità organizzative regionali concernenti le relative comunicazioni.

D.G.R.V. 10 dicembre 2004, n. 3964

Adozione delle modalità e dei criteri per la rimozione di serbatoi interrati presso gli impianti stradali di carburanti, compresi quelli ad uso privato, di cui alla DGR n. 1562 in data 26 maggio 2004 – L.R. 23/03, D. Lgs. 22/97, D.M. 471/99

D.G.R.V. 10 dicembre 2004, n. 3962

Garanzie finanziarie per l'esecuzione di interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente di siti inquinati, ai sensi del D.Lgs. n. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

D.G.R.V. 23 aprile 2004, n. 1126

Indirizzi e linee guida per la gestione dei materiali derivanti da operazioni di escavazione.

D.G.R.V. 03 ottobre 2003, n. 2922

D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 - D.M. 25 ottobre 1999, n. 471. Definizione delle linee guida per il campionamento e l'analisi dei campioni dei siti inquinati. Protocollo operativo - Approvazione.

D.G.R.V. 18 gennaio 2002, n. 10

Indirizzi operativi in ordine alla corretta applicazione dell'art. 13 del d.m. 25.10.1999, n. 471, "Interventi di bonifica e ripristino ambientale che non richiedono autorizzazione"

D.G.R.V. 25 gennaio 2000, n. 157

Adozione del "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate".

D.G.R.V. 19 ottobre 1999, n. 3560

Criteri e modalità di carattere operativo da seguire per l'adozione e l'attuazione dei provvedimenti amministrativi di cui agli artt. 14 e 17 del d.lgs n. 22/1997 di competenza del Sindaco

3 L'INTERVENTO REGIONALE SUI SITI DI INTERESSE PUBBLICO

3.1 AMBITO DI INTERVENTO DELLA REGIONE

Di norma la bonifica deve essere eseguita per iniziativa del responsabile dell'inquinamento (art. 242, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006).

In alcuni casi può verificarsi che il proprietario od altro soggetto interessato (pur non essendo responsabile dell'inquinamento) provveda comunque di sua iniziativa ad accollarsi l'onere della bonifica anche sperando la procedura autorizzatoria (art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006).

Secondo quanto previsto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/06 qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal titolo V parte IV del D. Lgs. 152/06 ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'art. 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

3.2 IL PIANO REGIONALE DEL 2000 ED I SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI

La Giunta regionale del Veneto ha adottato il "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" con deliberazione n. 157 del 25 gennaio 2000.

Il Piano è articolato in diverse fasi successive:

- Fase (a), individuazione dei siti contaminati e delle caratteristiche generali degli inquinamenti presenti;
- Fase (b), definizione degli interventi prioritari di bonifica;
- Fasi (c,d,e), definizione delle modalità di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale e valutazione degli oneri economici relativi agli interventi prioritari.

La ricerca di elementi conoscitivi è stata effettuata con la collaborazione delle Amministrazioni provinciali, principalmente basandosi sulle informazioni documentali disponibili.

Il Piano Regionale di Bonifica adottato era composto da una Relazione e da due documenti aggiuntivi :

- Raccolta delle Schede Tecniche di censimento di tutti i siti ritenuti prioritari secondo i parametri estesamente trattati nel capitolo 3 della Relazione e completate delle valutazioni tecnico-economiche degli interventi;
- Un Allegato contenente gli elenchi dei siti segnalati e ritenuti potenzialmente inquinati ed un elenco per categoria merceologica e per provincia e comune dei industriali dismessi.

In particolare le "schede tecniche" comprensive delle necessarie informazioni per la definizione della natura della contaminazione potenziale dei siti e della caratterizzazione delle aree inquinate dal punto di vista idrogeologico ed urbanistico - paesaggistico sono state predisposte in collaborazione con gli Enti istituzionali competenti per territorio, in conformità a quanto previsto dalla fase A "Individuazione dei siti da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinamenti presenti" del Piano adottato con la citata D.G.R.V. n. 157/2000.

Tali schede comprendono altresì una valutazione tecnico-economica dei costi necessari all'effettuazione delle operazioni di bonifica e/o messa in sicurezza delle aree inquinate con riferimento alle possibili scelte progettuali di intervento ed ai finanziamenti già assegnati per il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione previsti.

L'integrazione al Piano delle Bonifiche delle aree inquinate è proseguita durante la fase di aggiornamento dello stesso attraverso la propedeutica predisposizione dell'Anagrafe dei siti contaminati, come previsto dall'art. 251, Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., secondo le modalità stabilite dalla D.G.R.V. 30.12.2008, n. 4067.

Qualora siano richiesti accessi a fondi regionali o comunitari da parte dei Comuni o delle Province, per l'esecuzione delle fasi procedurali previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006, l'inserimento dei siti contaminati nel P.R.B.A.I., costituisce uno dei requisiti fondamentali per poter accedere ai finanziamenti.

Pertanto gli Enti locali interessati, ogniqualvolta si rendesse necessario, hanno provveduto ad inviare ai competenti Uffici, istanza di inserimento di aree che presentano criticità ambientali per le quali sono già operative le fasi procedurali previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006, ovvero per le quali non si è allo stato attuale in fase operativa, ad esclusione della MISE, che riguardano contaminazioni storiche o recenti, compilando l'apposita "scheda tecnica" prevista per l'individuazione dei siti da inserire nel Piano Bonifiche delle Aree Inquinare.

Con varie deliberazioni che si sono succedute da 2007 ad oggi, a seguito della valutazione delle stesse "schede tecniche" da parte degli uffici competenti della Direzione Tutela dell'Ambiente la Giunta Regionale ha provveduto all'integrazione del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate adottato con DGR n. 157 del 25 gennaio 2000.

Allo stato attuale, le ulteriori richieste di inserimento di siti nel Piano sono state tenute in considerazione per la redazione del presente Piano unitamente alle evidenze emerse dalla predisposizione dell'Anagrafe regionale dei siti contaminati avviata nel 2009 ed ora gestita da ARPAV.

Allo scopo di migliorare in futuro la gestione degli interventi di bonifica oggetto del Piano tutti gli interventi che saranno riconosciuti come prioritari ai fini del finanziamento da parte della regione devono riguardare dei siti presenti nell'Anagrafe Regionale dei siti contaminati.

4 L'ANAGRAFE REGIONALE DEI SITI CONTAMINATI

4.1 INDICAZIONI NORMATIVE

L' "Anagrafe dei Siti da Bonificare" come strumento delle Regioni per la gestione degli aspetti di natura tecnica, amministrativa e finanziaria connessi alle aree contaminate è espressamente prevista dal vigente quadro normativo nazionale.

La previsione iniziale è stata introdotta dal D.Lgs. n. 22/1997. L'art. 17, comma 12, stabiliva infatti che:

"Le regioni predispongono sulla base delle notifiche dei soggetti interessati ovvero degli accertamenti degli organi di controllo un'anagrafe dei siti da bonificare che individui:

- a) Gli ambiti interessati, la caratterizzazione ed il livello degli inquinanti presenti;
- b) I soggetti cui compete l'intervento di bonifica;
- c) Gli enti di cui la regione intende avvalersi per l'esecuzione d'ufficio in caso di inadempienza dei soggetti obbligati;
- d) La stima degli oneri finanziari"

Successivamente, in adempimento a quanto previsto dall'art. 17 del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 471 del 25 ottobre 1999, l'APAT (ora ISPRA) definiva i criteri generali per la predisposizione dell'Anagrafe dei siti da bonificare, individuando il contenuto informativo e la conseguente struttura dati ("Criteri per la predisposizione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare, ex D.M. Ambiente n. 471, del 25.10.1999 - Contenuti e struttura dati – e Criteri per la predisposizione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare, ex D.M. Ambiente n. 471, del 25.10.1999 – Contenuti informativi – (I revisione – Marzo 2004") tenendo conto del quadro più generale del Sistema informativo nazionale per l'ambiente (SINA).

Il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, che abroga espressamente e sostituisce il D.Lgs. n. 22/1997, ha mantenuto in capo alle Regioni la predisposizione dell' "Anagrafe dei Siti da Bonificare", modificando in parte i contenuti e gli obiettivi rispetto alla previgente normativa.

4.2 CRITERI GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'ANAGRAFE

L'Anagrafe dei Siti da Bonificare (in seguito Anagrafe) rappresenta lo strumento fondamentale ed irrinunciabile per una gestione omogenea e d'insieme su scala regionale delle problematiche connesse ai siti contaminati.

Pertanto, in attesa che ISPRA (ex APAT) provveda ad attuare quanto previsto dall'art. 251, I comma, del D.Lgs. 152/06, la Regione Veneto ha istituito un gruppo di lavoro cui hanno partecipato rappresentanti di ARPAV, Province e Comuni del Veneto nonché del Magistrato alle Acque da cui è scaturita una prima versione dei criteri per la predisposizione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare, in termini del suo contenuto informativo, approvati con DGR n. 4067 in data 30 dicembre 2008.

Le procedure ed i contenuti di seguito descritti sono stati ripresi, come base di partenza, dalle indicazioni contenute nei "Criteri per la predisposizione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare, ex D.M. Ambiente n. 471, del 25.10.1999 - Contenuti e struttura dati – e Criteri per la predisposizione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare, ex D.M. Ambiente n. 471, del 25.10.1999 – Contenuti informativi" a suo tempo fornite da APAT; le stesse sono state quindi riviste, adeguate ed integrate sulla base delle novità procedurali introdotte dalla normativa successivamente emanata, con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 ed al D. Lgs. 16 Gennaio 2008, n. 4; da ultimo sono state arricchite, in alcune sezioni, sulla base delle esperienze maturate dai componenti del

gruppo di lavoro per meglio corrispondere alle esigenze di raccogliere l'insieme complesso delle informazioni necessarie per la gestione degli interventi di bonifica, nonché sulla base della "fase iniziale di avviamento su area ristretta" prevista dalla DGR 4067/08.

I criteri generali che regolano le modalità di formazione e gestione dell'Anagrafe sono i seguenti:

- a) Ambito di applicazione: l'Anagrafe comprende tutto il territorio regionale; per il territorio ricadente nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di Porto Marghera, data la sua specificità, potranno comunque continuare ad essere applicate le specifiche procedure anche informatiche già in atto;
- b) "Residenza" dell'applicativo: una volta concluso lo studio "Progetto di monitoraggio del territorio attraverso metodologie di telerilevamento" finalizzato tra l'altro all'individuazione di discariche non autorizzate nonché di aree contaminate, l'Anagrafe dei Siti da Bonificare è stata trasferita al SIRAV di ARPAV, i cui rappresentanti hanno collaborato al gruppo di lavoro istituito dalla Regione Veneto.
- c) Contenuti: il contenuto informativo dell'Anagrafe si presenta suddiviso, come peraltro già previsto dal più volte richiamato documento dell'APAT (ISPRA) "Criteri per la predisposizione dell'Anagrafe....." nelle cinque sezioni sotto elencate:
 1. sezione anagrafica,
 2. sezione tecnica,
 3. sezione procedurale,
 4. sezione interventi di bonifica e controlli sul sito,
 5. sezione finanziaria,
- d) Soggetti attuatori: l'inserimento e l'aggiornamento dei dati è effettuato a cura dei Dipartimenti Provinciali (DAP) di ARPAV, in collaborazione con il Comune sede dell'evento e la Provincia, con il coordinamento della Regione Veneto.
In particolare la Regione inserisce ed aggiorna i dati finanziari nel sistema informatizzato per la sezione finanziaria; l'ARPAV, nell'ambito dei propri compiti di controllo e di supporto ai soggetti istituzionali, attraverso i Dipartimenti Provinciali (DAP) cura l'inserimento e l'aggiornamento dei dati nel sistema informatizzato per le sezioni anagrafica, tecnica, procedurale e interventi di bonifica e controlli sul sito. Spetta ai Comuni sede degli eventi ed alle relative Province fornire al DAP competente tutte le informazioni in proprio possesso da inserire nelle suddette sezioni.
- e) L'anagrafe è uno strumento in continuo aggiornamento, che prevede diverse modalità di ingresso dei siti. In particolare è previsto l'ingresso per:
 - Sito in corso di bonifica antecedente al D. M. 471/99
 - Siti in corso di bonifica in base al D. M. 471/99
 - Siti in corso di bonifica in base al D. Lgs. 152/2006
 - Siti di riconversione industriale in base all'art. 252-bis D. Lgs. 4/2008, N. 4
 - Siti individuati nell'ambito dello studio "Progetto di monitoraggio del territorio attraverso metodologie di telerilevamento";
 - Altro.
- f) Elemento discriminante per l'ingresso di un sito in Anagrafe in base al D.Lgs. 152/06 è rappresentato dall'accertamento che uno o più valori di concentrazione delle sostanze inquinanti rilevati nelle matrici ambientali risultano superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC);
- g) La procedura per l'inserimento dei dati è di natura flessibile tale da consentire l'acquisizione dei dati nelle varie fasi di vita del sito, a partire dalla indagine conoscitiva, gli accertamenti preliminari di controllo e proseguendo con le successive fasi progettuali fino alla conclusione dell'intervento.

Il contenuto informativo dell'Anagrafe, pur se integrato a seguito delle novità procedurali introdotte dal D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 16 Gennaio 2008, N.4, rimane suddiviso nelle seguenti cinque sezioni:

- Sezione anagrafica, contenente:
 - 1) identificazione, individuazione e destinazione d'uso del sito, data di inserimento in Anagrafe, modalità di ingresso, tipo di attività svolta sul sito;
 - 2) soggetti interessati (proprietari, utilizzatori, concessionari, responsabili inquinamento, soggetto che deve agire in via sostitutiva, curatore fallimentare);
 - 3) tipologia e durata degli interventi.
- Sezione tecnica, contenente:
 - 1) informazioni sulle principali sorgenti di inquinamento presenti nel sito;
 - 2) ulteriori informazioni generali sul sito quali: falda ed eventuale presenza di pozzi; informazioni sull'accessibilità al sito; indagini geofisiche effettuate;
 - 3) indagini puntuali realizzate sul sito e identificazioni delle sostanze rilevate nelle diverse matrici ambientali che superano i limiti tabellari;
 - 4) informazioni generali sull'analisi di rischio sito specifica
- Sezione procedurale, contenente la storia procedurale e l'iter amministrativo del sito (quali ordinanze, comunicazioni, progetti, autorizzazioni, certificazioni).
- Sezione interventi di bonifica e controlli sul sito, contenente per i siti già bonificati, le principali informazioni sulle superfici e i volumi delle matrici contaminate, sulle modalità e le tecnologie utilizzate.
- Sezione economica, contenente le indicazioni sui costi degli interventi di bonifica, sui soggetti coinvolti, sull'ammontare della garanzia finanziaria.

4.3 CONTENUTO INFORMATIVO DELL'ANAGRAFE

Sulla base delle metodologie indicate al punto precedente, l'ARPAV ha provveduto all'inserimento dei dati relativi ai siti di cui era a conoscenza in maniera diversificata, completando in tutti i casi la sezione anagrafica e in diversa misura le sezioni tecnica e procedurale, mentre risultano sensibilmente deficitarie le sezioni degli interventi di bonifica e controlli e quella economica.

Complessivamente ad oggi sono stati inseriti in Anagrafe e georeferenziati 559 siti, di cui 17 in provincia di Belluno, 130 in provincia di Padova, 35 in provincia di Rovigo, 91 in provincia di Treviso, 109 in provincia di Venezia, 107 in provincia di Vicenza e 61 in provincia di Verona.

5 VALUTAZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO

5.1 CRITERI GENERALI

Il D.Lgs. 152/06, a proposito dei siti da bonificare, all'art. 199 ("Piani regionali"), ha stabilito che i Piani contengano un ordine di priorità per la bonifica dei siti.

Tale ordine di priorità può essere determinato mediante una valutazione del rischio che sottintenda un'analisi di tipo relativo, cioè che mette in relazione siti diversi determinando così una gerarchizzazione sulla base del minore o maggiore rischio che ogni sito presenta in rapporto agli altri siti.

Per la valutazione delle richieste pervenute dagli enti competenti ai fini della concessione di finanziamento nell'ambito del Fondo di rotazione regionale per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati istituito con L.R. n. 1/2009, la Giunta regionale ha definito dei criteri di priorità al fine di individuare gli interventi da finanziare. Si ritiene opportuno continuare ad utilizzare i medesimi criteri per la definizione delle priorità di intervento.

5.2 METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ

Le disposizioni del D.Lgs. 152/06, nello stabilire che il criterio di valutazione del rischio relativo da adottare da parte delle Regioni sarà elaborato a livello nazionale, non definiscono come operare nel periodo transitorio.

In questa situazione di mancanza di criteri nazionali la Regione già dal 2009 ha ritenuto utile procedere comunque alla valutazione del rischio al fine di avere degli strumenti per la programmazione regionale.

La metodologia regionale, definita per la prima volta con DGRV n. 3951 del 22/12/2009, individua le modalità per "quantificare" i criteri di priorità; a tal fine sono stati privilegiati interventi relativi a "Siti di interesse regionale" (SIR) già inseriti nel Piano Regionale delle Bonifiche delle aree inquinate, adottato nel 2000, e successivamente aggiornato, nonché quelli relativi ad aree caratterizzate da elevata "vulnerabilità ambientale potenziale" definita mutuando i criteri già utilizzati nell'ambito del "Progetto Telerilevamento".

La seguente tabella riporta i criteri di priorità considerati ed i relativi punteggi proposti per ciascun fattore:

Criterio	Definizione del criterio di priorità	Punti
1	SIR con lavori appaltati di bonifica/messa in sicurezza operativa/permanente	3
2	SIR con progetti approvati di bonifica/messa in sicurezza operativa/permanente	2
3	Vulnerabilità ambientale	
a	profondità falda	0÷2,5
b	litologia superficiale	0÷1,5
c	distanza da pozzi	0÷3,5
d	distanza da recettori	0÷1,0
e	distanza da abitazioni	0÷2,0
4	Aree vincolate D.Lgs 42/2004	1

Poiché l'insieme dei siti di interesse pubblico risultante dalla sommatoria dei siti presenti nel PRBAI adottato nel 2000 e s.m.i. e nell'Anagrafe Regionale è risultato piuttosto numeroso e alquanto diversificato non è stato possibile ancora disporre di tutte le informazioni necessarie alla quantificazione dei criteri per tutti i siti.

Pertanto, in attesa di implementare il quadro conoscitivo necessario all'applicazione della metodologia, , si propone di rinviare la definizione delle priorità ad un successivo provvedimento della Giunta Regionale in occasione della prossima approvazione della graduatoria degli interventi da finanziare con il Fondo di rotazione, e provvedere nel frattempo all'acquisizione delle informazioni necessarie alla valutazione.

5.3 MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI SITI OGGETTO DI INTERVENTO

Comuni e Province possono richiedere l'accesso a fondi regionali o comunitari per altri siti non presenti nell'attuale elenco del Piano riportato al successivo par. 5.4. Per l'esecuzione delle fasi procedurali previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006, l'inserimento dei siti contaminati nel P.R.B.A.I., anche per tramite dell'Anagrafe regionale dei siti contaminati, costituisce uno dei requisiti fondamentali per poter accedere ai finanziamenti.

Pertanto gli Enti locali interessati, ogniqualvolta si rendesse necessario, dovranno provvedere ad inviare ai competenti Uffici, istanza di inserimento nel Piano, e se non già presenti anche nell'Anagrafe regionale, delle aree che presentano criticità ambientali per le quali sono già operative le fasi procedurali previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006, ovvero per le quali non si è allo stato attuale in fase operativa, ad esclusione della MISE, che riguardano contaminazioni storiche o recenti, compilando l'apposita "scheda tecnica" prevista per l'individuazione dei siti da inserire nel Piano Regionale Bonifiche.

In particolare le aree per le quali l'indagine preliminare ha accertato il superamento delle CSC devono essere quanto prima inserite nell'Anagrafe Regionale dei siti contaminati allo scopo di mantenere aggiornato lo stato di avanzamento delle fasi di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006; per tali aree possono essere finanziati interventi di caratterizzazione e bonifica/MIS. Per le aree per le quali ancora non è stata eseguita un'indagine preliminare possono essere finanziate attività di indagine e verifica dello stato di contaminazione.

Qualora gli Uffici competenti confermino l'idoneità all'inserimento della richiesta di intervento all'interno del Piano Regionale, con provvedimento della Giunta Regionale si provvederà ad integrare il Piano Regionale Bonifiche con tali aree.

Tra le aree che saranno tenute in particolare considerazione e che potranno pertanto essere tra quelle inserite in futuro nell'elenco dei siti ritenuti idonei al finanziamento regionale, sia a seguito di indicazione degli Enti locali competenti, sia per iniziativa propria della Giunta Regionale, vi sono le discariche di rifiuti urbani o speciali che non rispondono ai criteri progettuali e gestionali del D. Lgs. 36/2003 le quali, al termine del periodo di gestione *post mortem*, dovrebbero comunque essere oggetto di un intervento di risanamento e bonifica.

5.4 ELENCO DEI SITI CONTAMINATI DI INTERESSE PUBBLICO

Attraverso le informazioni contenute nella sezione anagrafica dell'Anagrafe Regionale sono stati estratti tutti i siti di interesse pubblico come definiti nel capitolo 1.2 quindi tutti quei siti in cui il soggetto pubblico è il responsabile dell'inquinamento o è proprietario dell'area interessata dall'inquinamento oppure interviene, in sostituzione del responsabile inadempiente o non rintracciabile, nell'attuazione delle procedure previste per la messa in sicurezza e ripristino. I siti di interesse pubblico risultanti sono 150 di cui 4 in provincia di Belluno, 12 in provincia di Rovigo, 38 in provincia Padova; 16 in provincia Treviso, 34 in provincia Venezia, 30 in provincia di Vicenza e 16 in provincia di Verona e sono riportati nelle tabelle seguenti suddivisi per provincia.

Nelle tabelle oltre ai dati anagrafici vengono riportate le seguenti informazioni:

- il nominativo e ruolo del soggetto obbligato;
- la proprietà: pubblica o privata, intendendo, nel caso sia privata, l'intervento sostitutivo dell'Ente territorialmente competente secondo quanto previsto dall'art. 250 del D. LGS 152/2006;
- la presenza del sito nel precedente Piano Regionale del 2000 con relativo codice;
- lo stato di avanzamento dell'intervento di bonifica;
- l'indicazione se il sito sia stato oggetto di finanziamento regionale: con la sigla "X" sono indicati i siti che hanno ottenuto il finanziamento mentre con "NE" sono evidenziati i siti per i quali era stato richiesto il finanziamento ma quest'ultimo non è stato erogato;
- l'importo erogato o erogabile.

Tutti i dati relativi al Soggetto obbligato e allo stato di avanzamento non estraibili dall'anagrafe sono indicati con la sigla nd.

Da questo elenco sono stati esclusi tutti i siti di interesse pubblico presenti in anagrafe che hanno già raggiunto la conclusione della procedura di bonifica e che sono stati inseriti in un elenco apposito.

Alle tabelle fa seguito una mappa che rappresenta i siti contaminati di interesse pubblico individuati (in colore blu) e dei siti contaminati di competenza di soggetti privati (in colore rosso) nell'ambito provinciale presenti nell'Anagrafe Regionale.

Nell'anagrafe non sono ricompresi i Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Porto Marghera (Ve) e di Mardimago - Ceregno (Ro).

Nelle tabelle che seguono, suddivise per provincia, sono elencati i siti di interesse pubblico con indicato, la dove presente, il finanziamento regionale all'intervento di bonifica.

I finanziamenti indicati riguardano quelli di cui alla L.R. 1/2009, art. 20, commi 1 e 2; non sono quindi riportati i finanziamenti antecedenti all'anno 2009.

PROVINCIA DI BELLUNO

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso (€)
05BL000100	Area demaniale attigua all'ex insediamento Faesite - Longarone	Longarone	- Regione del Veneto (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Progetto operativo		
05BL000200	"Laghetti di Soerverzene" - Località Pian di Vedoia - Ponte nelle Alpi	Ponte nelle Alpi	- Comune di Ponte nelle Alpi (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PUBBLICO		Bonifica	X	383.157,64
05BL000300	Istituto Carenzoni Monego - Feltre	Feltre	- Istituto Carenzoni Monego (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO /PRIVATO		Bonifica	X	
05BL001000	Ex Discarica RSU Damos - Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	Regione del Veneto	PRIVATO	BL 001	nd	X	

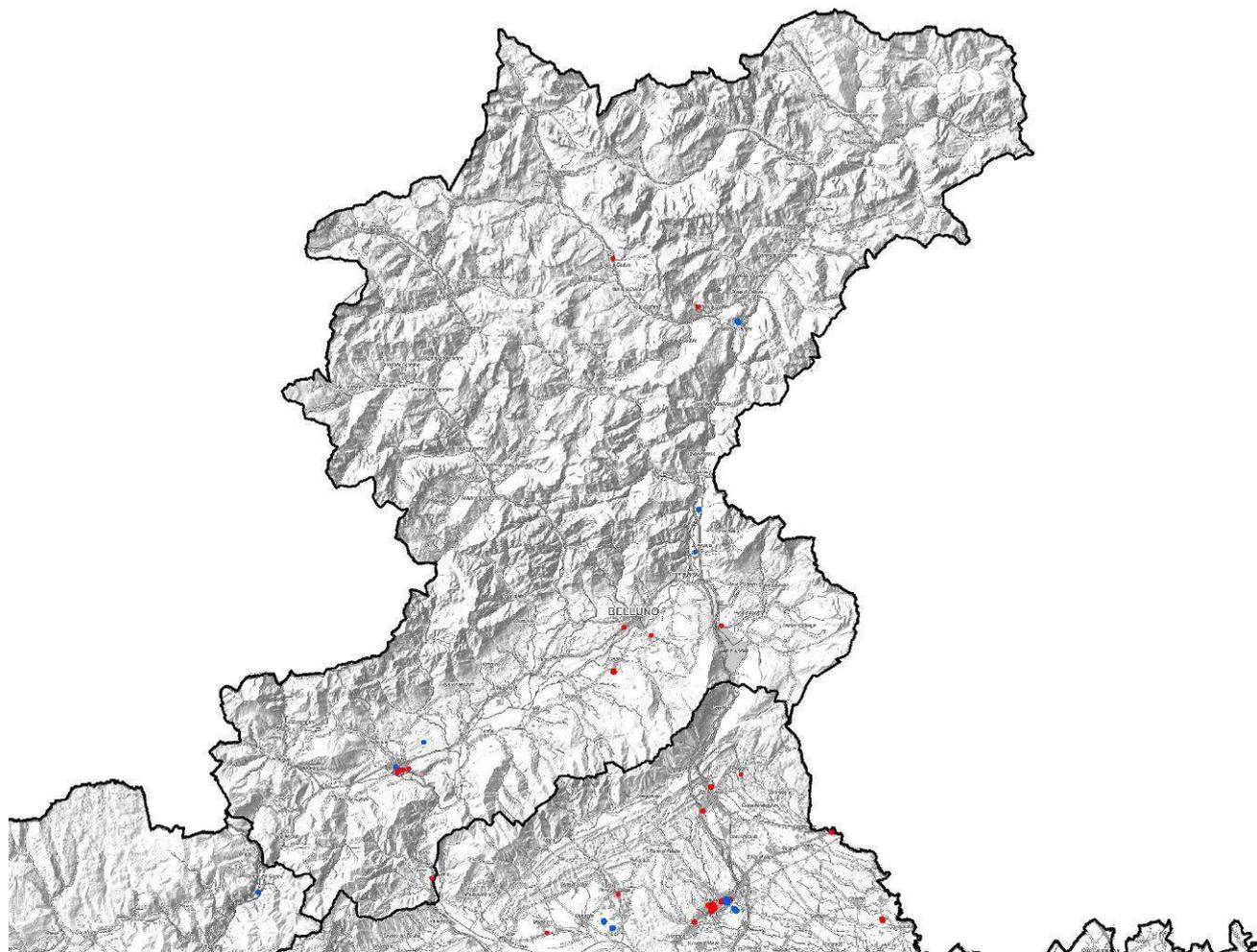


Fig. 1 Posizione dei siti contaminati di interesse pubblico individuati (in colore blu) e dei siti contaminati di competenza di soggetti privati (in colore rosso) in provincia di Belluno.

PROVINCIA DI PADOVA

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso (€)
05PD000300	Ex deposito comunale di rifiuti (Solesino)	Solesino	nd	PUBBLICO		nd		
05PD000500	Deposito rifiuti abusivo (S. Angelo di Piove di Sacco)	Sant'Angelo di Piove di Sacco	Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO		Caratterizzazione del sito	X	58.518
05PD000600	Area del Codevigo A00021	Codevigo		PUBBLICO		nd		
05PD000700	Castello dei Carraresi (ex carcere)	Padova	Ministero dei Beni Culturali	PUBBLICO		Progetto operativo		
05PD000900	Ex Cava argilla - D00060 (Campodarsego)	Campodarsego	nd	PUBBLICO		nd		
05PD001000	Ex Cava argilla - D00124 (Campodarsego)	Campodarsego	nd	PUBBLICO		nd		
05PD001100	Ex discarica comunale (Monselice)	Monselice	COMUNE	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05PD001200	Ex ecocentro comunale (Cadoneghe)	Cadoneghe	nd	PUBBLICO /PRIVATO		nd		
05PD001300	Ex discarica (Galzignano Terme)	Galzignano Terme	nd	PUBBLICO		nd		
05PD001400	Ex discarica comunale (Vighizzolo d'Este)	Vighizzolo d'Este	nd	PUBBLICO		nd		
05PD001600	Ex discarica comunale di RSU (Cadoneghe) D00121	Cadoneghe	nd	PUBBLICO		nd		
05PD001700	Ex Insediamento Promofin s.r.l.	Piombino Dese	Provincia di Padova	PUBBLICO		Progetto operativo		
05PD002000	Istituto Marconi	Padova	- Provincia di Padova (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO		Bonifica	X	800.000
05PD002100	Università di Padova-Orto botanico	Padova	- Università degli Studi di Padova (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Analisi di rischio		
05PD002200	Cavalcaferrovia Sarpi e relativi raccordi viari	Padova	- Comune di Padova (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Analisi di rischio		
05PD003200	Area ex Gasometro - ditta PROGETTO PP1	Padova	- PROGETTO PP1 S.p.A. (Proprietario incolpevole) - Provincia di Padova	PUBBLICO /PRIVATO		Analisi di rischio		
05PD003500	Ex Dilca Confort srl	Padova	- DILCA CONFORT S.r.l. (Proprietario incolpevole) - Demanio	PUBBLICO /PRIVATO		Progetto preliminare		
05PD004200	Discarica Vasco de Gama	Padova	nd	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso (€)
05PD004400	I.CO.MEZ. Srl - Nuovo svincolo Camerini - Guicciardini	Padova	- Comune di Padova (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05PD004600	Scolmatore Limenella Fossetta ex Cava Morandi	Padova	Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta	PUBBLICO		Superamento CSC		
05PD005400	Rifiuti in area ex Reffo	Vigonza	- Ruzzarin Bruno (Proprietario incolpevole)	PRIVATO		Progetto operativo		
05PD005700	Istituto Tec. Comm. Alberti inq.idroc. - cisterna	Abano Terme	- Provincia di Padova (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05PD005800	Selvazzano Dentro, nuova zona destinata dal P.R.G. a verde sportivo ubicata in via Della Repubblica	Selvazzano Dentro	- Comune di Selvazzano Dentro (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Progetto operativo		
05PD007300	Area ex Italsintex-ex Martins	Camposampiero	ULSS 15	PUBBLICO	PD 010	Caratterizzazione del sito		
05PD007600	Ex discarica loc. Straelle	Camposampiero	- Comune di Camposampiero (Responsabile inquinamento) - Consorzio Tergola	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05PD008100	Inq.falda (prelievi da acquedotto)-da CROTAMITON	Cittadella	nd	PUBBLICO		nd		
05PD010300	R.F.I. Spa - Tratta AC Padova-Mestre	Vigonza	nd	PUBBLICO		Progetto operativo		
05PD011000	Discarica di Roncajette	Ponte San Nicolò	nd	PUBBLICO		nd		
05PD011100	Area Ex Montedison Este	Este	- Barbetta Mauro (Proprietario incolpevole) - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO	PD 009	Progetto operativo	X	3.730.000
05PD011200	Piazzale Marigo (C&C)-Granze	Granze	Comune di Granze	PUBBLICO		Progetto operativo	X	257.897
05PD011800	Peschiera di Villa Cornaro	Piombino Dese	nd	PUBBLICO		nd		
05PD012200	Discarica Via Pontifuri-Campodarsego	Campodarsego	nd	PUBBLICO /PRIVATO		nd		
05PD012400	Sito inquinato-NCTdi PD Foglio 15 Mapp. 208	Brugine	Comune di Brugine	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05PD012600	Lungargine Canale Piovego	Padova	Provincia di Padova	PUBBLICO		nd		
05PD012800	Area Via Guazzi	Abano Terme	- Comune di Abano Terme	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito	X	3.246.400
05PD012900	Area Boschetti	Padova	- Comune di Padova	PUBBLICO		nd	X	96.000

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso (€)
			(Proprietario incolpevole)					
05PD013100	ex deposito Centrale Sistemi Missilistici	Vigodarzere	Aeronautica Militare - (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05PD013600	Ex ospedale geriatrico	Padova	- Università degli Studi di Padova (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05PD011600	Area Cedro Srl (C&C)	Pernumia		PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05PD003500	Ex Dilca Confort srl	Padova	- DILCA CONFORT S.r.l. (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO / PRIVATO		Caratterizzazione del sito		
05PD012600	Lungargine Canale Piovego	Padova	Provincia di Padova	PUBBLICO		Superamento CSC		
05PD012900	Area Boschetti	Padova	Comune di Padova (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Superamento CSC		

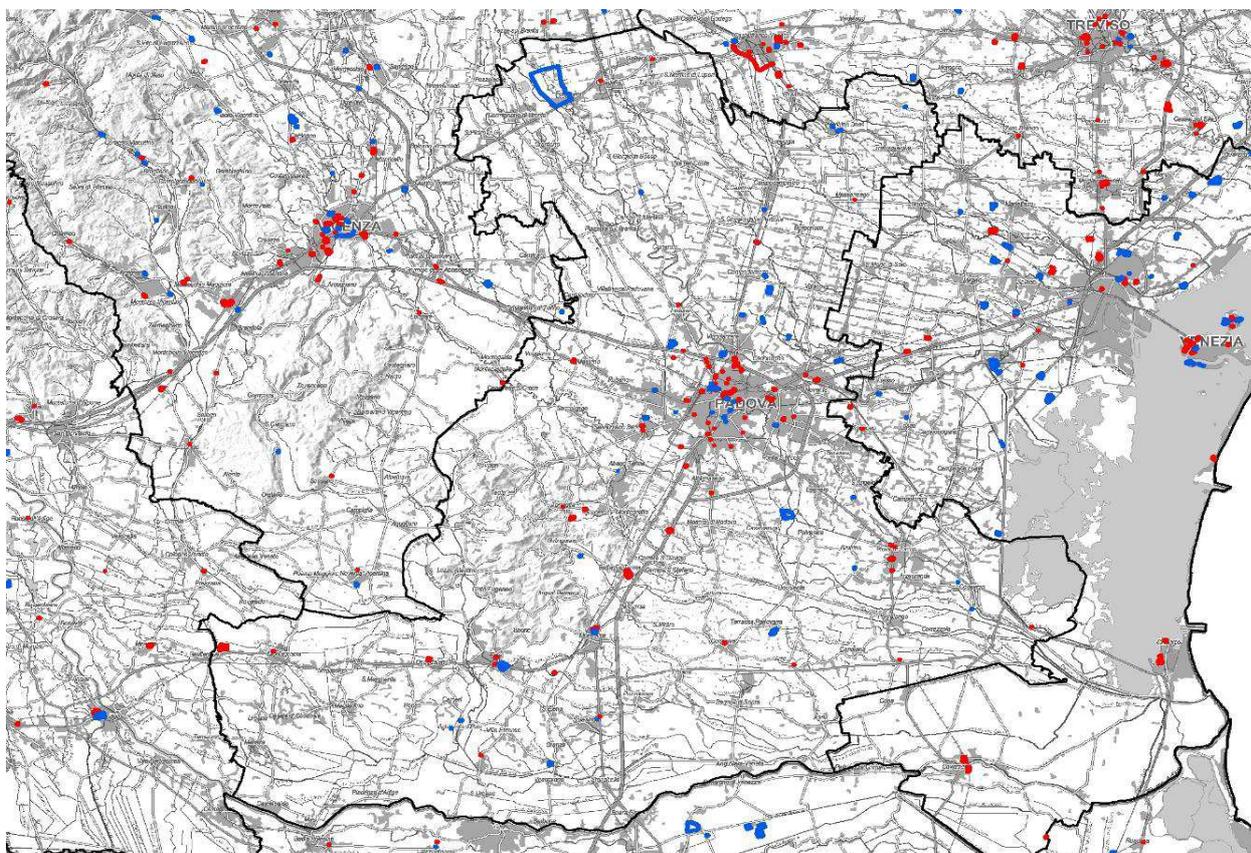


Fig. 2 Posizione dei siti contaminati di interesse pubblico individuati (in colore blu) e dei siti contaminati di competenza di soggetti privati (in colore rosso) in provincia di Padova.

PROVINCIA DI ROVIGO

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso (€)
05RO000100	Ex Discarica Giarette di Scardovari	Porto Tolle	- Regione del Veneto (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO	RO 010	nd		
05RO000300	Ex Cava Cagna (Villadose)	Villadose	Regione del Veneto (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO		Caratterizzazione del sito	X	227.825,60
05RO000700	Ex discarica Molo Coe	Porto Tolle	Comune di Porto Tolle	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05RO001400	Area Ex Isola Verde - Villadose	Villadose	- Tiengo Vittorino (Responsabile inquinamento) - Dolcetto Roberta (Responsabile inquinamento)	PRIVATO		Caratterizzazione del sito		
05RO001500	Eredi Gibin Catterino - Adria	Adria	- Gibin Catterino (Responsabile inquinamento)	PRIVATO		Analisi di rischio		
05RO001900	Veneto Strade - Via Teano	Rovigo	- Pezzoli Marco (Responsabile inquinamento) - Veneto strade S.p.a. (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO/ PRIVATO		Progetto operativo	NE ²⁰	750.000
05RO002200	Taglietto 1	Villadose	Comune di Villadose	PUBBLICO	RO 014	Bonifica	X	1.071.566
05RO002300	Taglietto 2	Villadose	Comune di Villadose	PUBBLICO	RO 014	Notifica iniziale		
05RO003100	Lendinarese Petroli - Lendinara	Lendinara	- Lendinarese Petroli S.r.l. (Proprietario incolpevole)	PRIVATO		Superamento CSC	X	32.028
05RO003300	Ex discarica comunale località Centocampi	Loreo	Poprietari: privato, demanio Stato, Ministero LLPP	PUBBLICO/ PRIVATO		Superamento CSC		
05RO003400	Ex Polychimica srl	Adria	nd	PRIVATO		nd	X	1.477.000

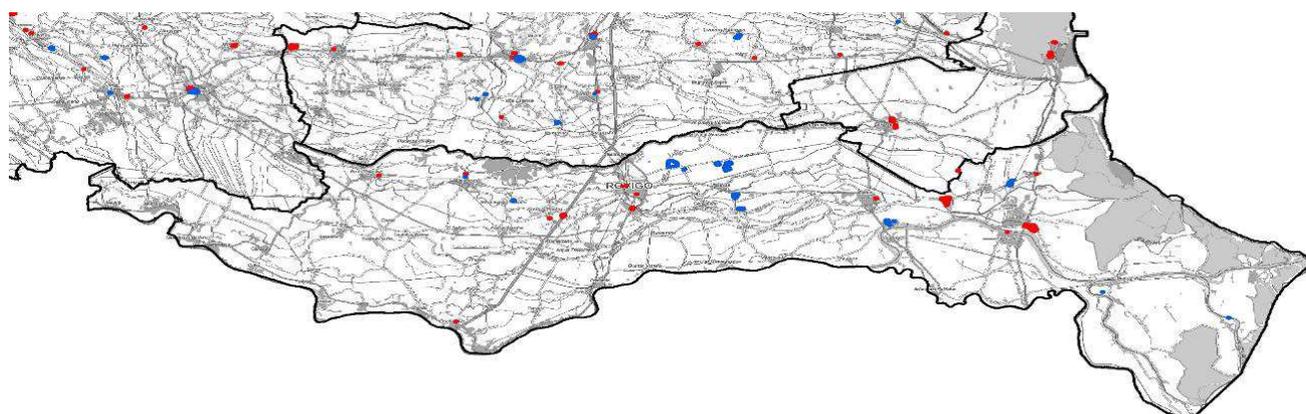


Fig. 3 Posizione dei siti contaminati di interesse pubblico individuati (in colore blu) e dei siti contaminati di competenza di soggetti privati (in colore rosso) in provincia di Rovigo.

²⁰ Non erogato

PROVINCIA DI TREVISO

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000)	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso (€)
05TV000100	Discarica ex Fosse Tomasi - Conegliano	Conegliano	- Comune di Conegliano (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO	TV 012	Progetto operativo	X	549.521
05TV000200	Discarica di Busta (ex Cava Cerer) - Montebelluna	Montebelluna	- Comune di Montebelluna (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO	TV 019	Progetto operativo	X	3.592.882
05TV000300	Ex discarica Bosco - Morgano	Morgano	- Comune di Morgano (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PUBBLICO	TV 020	Controllo Post Bonifica	X	50.000
05TV000400	Ex discarica Eco Idrojet - Castagnole - Paese	Paese	Comune di Paese (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO		Bonifica		
05TV000900	Discarica S0 Masarole - Sernaglia della Battaglia	Sernaglia della Battaglia	- Comune di Sernaglia della Battaglia (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito	X	108.768,48
05TV001000	Discarica ex cava Tiretta - Paese	Paese	- Comune di Paese (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PUBBLICO		Bonifica	X	7.721.085
05TV001200	Ex discarica Noaje - Altivole	Altivole	- Comune di Altivole (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO		Caratterizzazione del sito	X	1.255.000
05TV001300	Area Scalo Merci FFSS - Montebelluna	Montebelluna	- Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Bonifica		
05TV001600	Ex discarica Comunale di Via Orsenigo	Treviso	- Comune di Treviso (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PUBBLICO	TV 029	Analisi di rischio	X	100.000
05TV001900	Discarica II cat. tipo B "ex Clara Ecologica" - San Vendemiano	San Vendemiano	- Provincia di Treviso (Ente che effettua gli interventi sostitutivi) - Comune di San Vendemiano (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO		Indagini preliminari	X	1.0740.000
05TV002500	Plastal S.p.A. - Oderzo	Oderzo	- PLASTAL S.p.A. (Proprietario incolpevole)	PRIVATO		Caratterizzazione del sito	X	50.000
05TV004500	Nuovo IPSS "F. Nightindale" - Castelfranco Veneto	Castelfranco Veneto	- Provincia di Treviso (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05TV005000	Area ex Pettinatura Italica - Castelfranco Veneto	Castelfranco Veneto	- Comune di Castelfranco Veneto (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Superamento CSC		
05TV005500	Ex discariche Via Claudia Augusta - Roncade	Roncade	- Consorzio Intercomunale di Treviso per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO /PRIVATO		Caratterizzazione del sito	X	71.000

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000)	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso (€)
05TV005600	Istituto IPSIA "Giorgi" - Treviso	Treviso	- Provincia di Treviso (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Comunicazione iniziale		

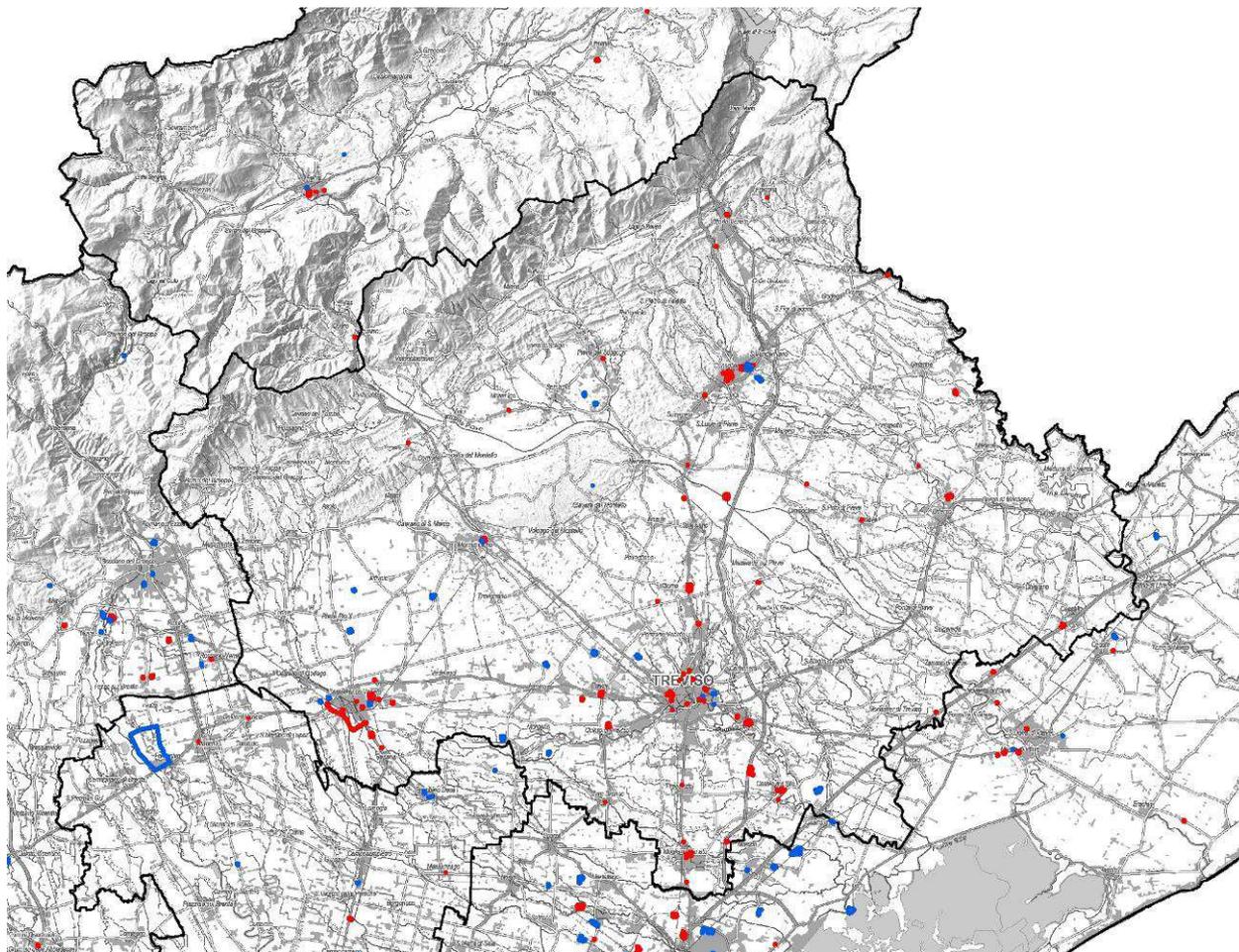


Fig. 4 Posizione dei siti contaminati di interesse pubblico individuati (in colore blu) e dei siti contaminati di competenza di soggetti privati (in colore rosso) in provincia di Treviso.

PROVINCIA DI VENEZIA

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso (€)
05VE000100	Area ex Rasego tra via Marzabotto e Scolo Brenta Secca (Campagna Lupia)	Campagna Lupia	nd	PRIVATO		Comunicazione iniziale		
05VE000400	Ex cantiere navale Lucchese - Isola della Giudecca - Venezia	Venezia	- Comune di Venezia (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)- NUOVO CANTIERE NAVALE LUCCHESE S.C.R.L. - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO		Progetto operativo		
05VE000500	Area limitrofa Ex Mira Lanza (Mira)	Mira	nd	PRIVATO		nd		
05VE000600	Ex Discarica di Via S.Elena-Loc. Robegano-Salzano	Salzano	COMUNE	PUBBLICO	VE 008	Progetto preliminare		
05VE001400	Ex Cave Casarin - Area Parco Don L. Sturzo - Loc. Carpenedo	Venezia	- Comune di Venezia (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Progetto operativo	X	1.998.521,29
05VE001500	Ex Cave Casarin - Area Scuola Margotti - Loc. Carpenedo	Venezia	- Comune di Venezia (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito	X	937.381,71
05VE001600	Area industriale Ex Cromatura Piavense-Musile di Piave	Musile di Piave	- Comune di Musile di Piave (Ente che effettua gli interventi sostitutivi) - Cromatura Piavense S.r.l. (Responsabile inquinamento) - ASA S.n.c. di BOCCATO M. & C. (Responsabile inquinamento)	PRIVATO		Analisi di rischio	X	853.683,60
05VE001700	Ex Discarica Comunale di Via Favalli	Fossò	- Comune di Fossò (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO	VE 024	Bonifica		
05VE001800	Ex Discarica (Trituratore) di Via Mestrina	Noale	nd	PUBBLICO	VE 005	nd		
05VE001900	Ex deposito di ceneri di pirite - Via Bastiette - Mira - Soc. Veneta Mineraria	Mira	- Comune di Mira (Ente che effettua gli interventi sostitutivi) - ITALTORBIERA s.r.l. (Responsabile inquinamento) - Veneta Mineraria S.p.A. (Proprietario incolpevole)	PRIVATO		Progetto preliminare		
05VE002000	Ex Discarica di Marcon - Loc. San Liberale	Marcon	- Comune di Marcon (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Progetto preliminare		
05VE002100	Deposito ceneri di pirite-Soc. Veneta Mineraria-	Marcon	- Veneta Mineraria S.p.A. (Responsabile	PRIVATO		Caratterizzazione del sito		

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso (€)
	Marcon-Loc.San Liberale		inquinamento)					
05VE002200	Ex Discarica di Ca' Perale - Mirano	Mirano	nd	PUBBLICO		nd		
05VE002300	Ex Discarica di Via Luneo - Spinea	Spinea	- Comune di Spinea (Ente che effettua gli interventi sostitutivi) - Cooperativa San Giusto Rinascita s.r.l. (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05VE002700	Isola dell'ex inceneritore di Sacca Fisola - Venezia	Venezia	- Comune di Venezia (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO	VE 014	Caratterizzazione del sito		
05VE004000	Ex Manifattura Tabacchi - Venezia	Venezia	- Comune di Venezia (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Progetto operativo		
05VE004300	Area "Ex Tiro al Piattello" Loc. Campalto - Venezia	Venezia	- LUANFARMA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE (Responsabile inquinamento)	PRIVATO	VE 010	Progetto preliminare		
05VE004400	Associazione Tiro a Volo - Via Loncon -S.Stino di Livenza	San Stino di Livenza	- Associazione "Tiro a volo San Stino di Livenza" (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO		Progetto preliminare		
05VE004600	Ex Discarica Via Cà Colombara Loc. Dese Mestre	Venezia	- ITALTORBIERA s.r.l. (Responsabile inquinamento)	PRIVATO		Analisi di rischio		
05VE005500	Sito Via Teramo - Olmo di Borbiago - Mira	Mira	Comune di Mira (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO	VE 003	Progetto preliminare	X	1.200.000
05VE006300	Isola della Piscina - Sacca Fisola - Venezia	Venezia	nd	PUBBLICO	VE 014	Progetto operativo	X	12.000
05VE007100	Ex cave Bertoldo - località Carpenedo- Venezia	Venezia	- Comune di Venezia (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO	VE 011	Controllo Post Bonifica		
05VE007300	Area comunale in Via Ferrari - San Donà di Piave	San Donà di Piave	Comune di San Donà di Piave	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05VE007400	Sacca Serenella - Murano - Venezia	Venezia	Comune di Venezia	PUBBLICO	VE 015	Bonifica		
05VE007700	Area vaschette - Marghera - Venezia	Venezia	nd	PUBBLICO		nd	X	1.155.855
05VE008400	Area Calzavara	Venezia	- Comune di Venezia (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Bonifica	X	46.000
05VE008500	Scuola Statale Vivarini	Venezia	- Comune di Venezia (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito	X	62.000
05VE008600	Ex Ospedale al Mare	Venezia	- ESTCAPITAL - SGR S.P.A. (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO /PRIVATO		Analisi di rischio	X	7.446.811,27

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso (€)
05VE008700	Isola della Certosa	Venezia	- Comune di Venezia	PUBBLICO		Progetto operativo di bonifica	X	2.776.991
05VE009200	Parcheggio multipiano di Piazza XXVII ottobre	Venezia	- Comune di Venezia (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Analisi di rischio		
05VE010400	Scuola L. Da Vinci	Venezia	Comune di Venezia	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito	X	46.000
05VE010500	Area di via Marconi	Quarto d'Altino	Comune di Quarto d'Altino	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05VE011100	EX CANTIERI OSCAR - SAN GIOBBE	Venezia	Università degli Studi di Venezia CA' FOSCARI	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
	Area ex impianto NUOVA ESA	Marcon						

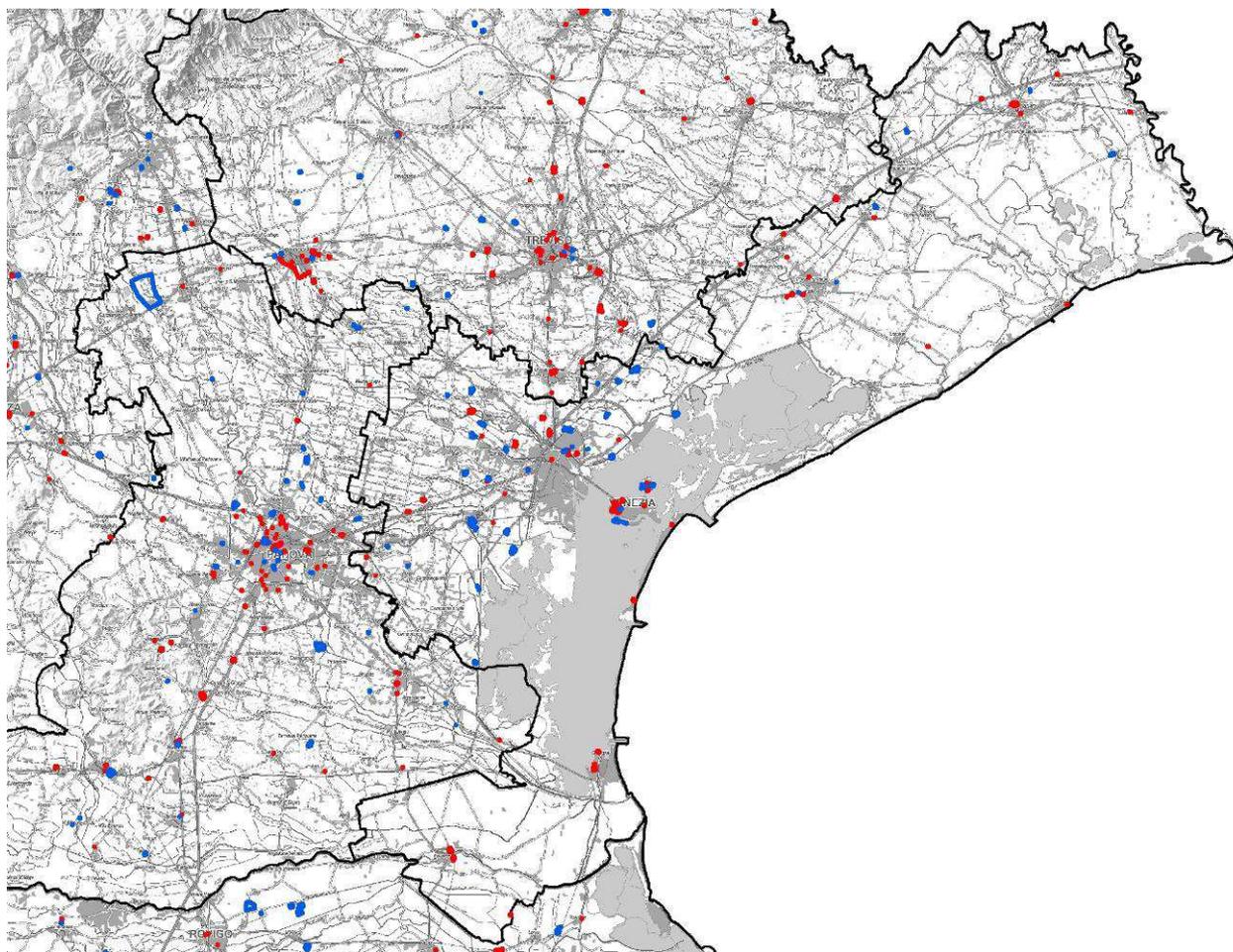


Fig. 5 Posizione dei siti contaminati di interesse pubblico individuati (in colore blu) e dei siti contaminati di competenza di soggetti privati (in colore rosso) in provincia di Venezia.

PROVINCIA DI VICENZA

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso (€)
05VI000100	P.I.R.U.E.A. di Villa Ferro	San Germano dei Berici	- Comune di San Germano dei Berici (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05VI000200	EX DISCARICA VIA DUGALE TRISSINO	Trissino	- Comune di Trissino (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO		Analisi di rischio		
05VI000300	EX INDUSTRIA GALVANICA PM	Tezze sul Brenta	- Comune di Tezze sul Brenta (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO		Progetto preliminare		
05VI000400	EX DISCARICA VIA GALVANI	Sandrigo	- Comune di Sandrigo (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05VI000500	PP6 ex Acciaierie Valbruna	Vicenza	- Comune di Vicenza (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO		Analisi di rischio	X	1.920.000
05VI000800	Istituto Tecnico Industriale 'E. Fermi'	Bassano del Grappa	- Provincia di Vicenza (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO		Analisi di rischio		
05VI000900	PP7 ex Acciaierie Beltrame	Vicenza	- Comune di Vicenza (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Messa in sicurezza operativa	X	2.160.000
05VI001200	EX DISCARICA VIA MOLINETTO	Montecchio Maggiore	- ANAS S.p.A. (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Bonifica		
05VI002300	A.I.M. Aziende Industriali Municipali S.p.A.	Vicenza	- AIM Aziende Industriali Municipali (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO /PRIVATO		Messa in sicurezza operativa	X	66.300
05VI002600	GRUMOLO - WIND	Grumolo delle Abbadesse	- Comune di Grumolo delle Abbadesse (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05VI003300	SP_46 - 1° Stralcio	Schio	PROVINCIA	PUBBLICO		Progetto operativo		
05VI003400	Tiro a Volo	Zugliano	Comune	PUBBLICO		Comunicazione e iniziale		
05VI003800	PP2 - BELLAVISTA area EX FORNACI LAMPERTICO	Vicenza	BELLAVISTA s.r.l. (Proprietario incolpevole) Comune di Vicenza (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO /PRIVATO		Bonifica		
05VI004800	FIUME RETRONE - 2° LOTTO - GENIO CIVILE	Vicenza	- Genio Civile di Vicenza (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PUBBLICO		Progetto preliminare		
05VI004900	RFI-TRENITALIA SpA	Vicenza	- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO		Analisi di rischio		
05VI005200	Area agricola Molina di Malo	Malo	nd	PRIVATO		Analisi di rischio		
05VI006000	ORLANDI VITTORIO SRL - Bitolea S.p.A.	Rosà	- Bitolea S.p.A. (Responsabile inquinamento)	PRIVATO		Caratterizzazione del sito	X	342.000

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso (€)
05VI006700	INUFF	Bassano del Grappa	- I.N.U.F.F. (Responsabile inquinamento)	PRIVATO		Caratterizzazione del sito		
05VI006900	ZAMBON	Vicenza	- ZAMBON GROUP S.p.A. (Responsabile inquinamento) - Comune di Vicenza (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO /PRIVATO		Progetto di bonifica		
05VI007300	Istituto Tecnico Conciario "G. Galilei"	Arzignano	- Provincia di Vicenza (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05VI007600	SITO RIVAROTTA	Bassano del Grappa	- Comune di Bassano del Grappa (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO	VI 005	Caratterizzazione del sito	X	30.000
05VI007800	SITO CA' CORNARO	Bassano del Grappa	- Comune di Bassano del Grappa (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO	VI 003	Caratterizzazione del sito		
05VI008000	SITO REVELIN	Caldogno	- Comune di Caldogno (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO	VI 009	Caratterizzazione del sito		
05VI008300	OSPEDALETTO	Vicenza	- Comune di Vicenza (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO	VI 030	Caratterizzazione del sito		
05VI008800	Via Pascoli 2	Cornedo Vicentino	- Comune di Cornedo Vicentino (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		
05VI010400	Ex Cava Palugara	Montecchio Precalcino	nd	PRIVATO		Caratterizzazione del sito		
05VI010700	Campi Rugby	Vicenza	Comune di Vicenza	PUBBLICO		Analisi di rischio		
05VI010900	SITO I HOUSE (Discarica Rivarotta Loc. Marchesane)	Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	PUBBLICO		Comunicazione iniziale		
05VI011000	EX CONCERIA SINCO	Bassano del Grappa	nd	PRIVATO		Comunicazione iniziale		

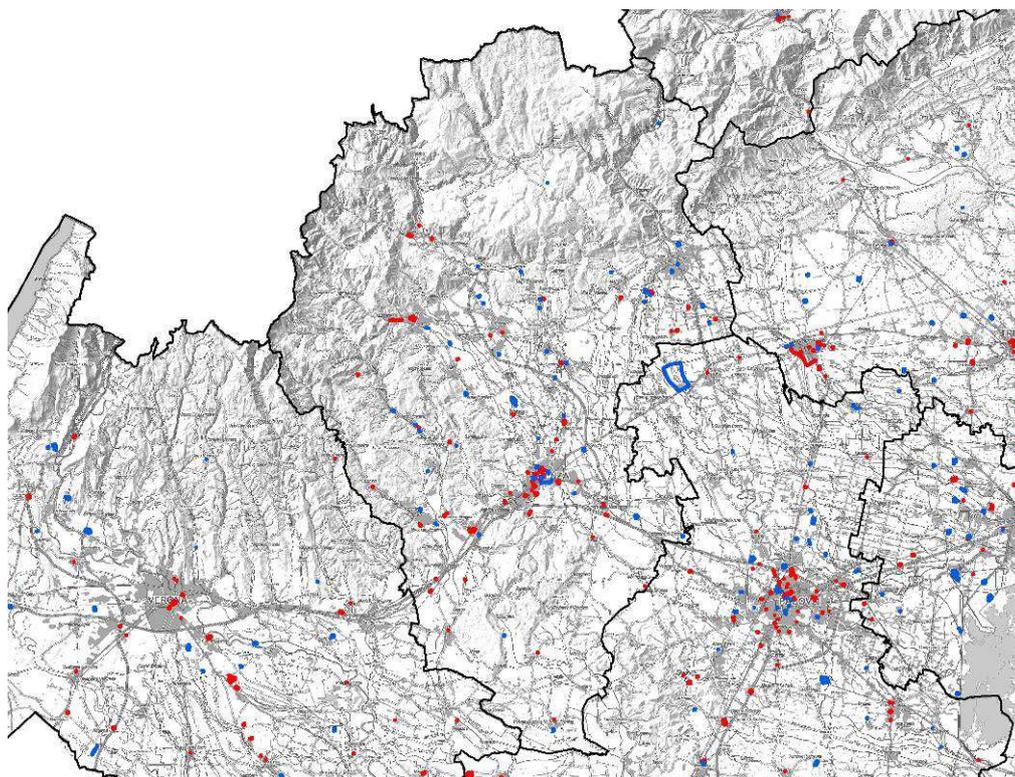


Fig. 6 Posizione dei siti contaminati di interesse pubblico individuati (in colore blu) e dei siti contaminati di competenza di soggetti privati (in colore rosso) in provincia di Vicenza.

PROVINCIA DI VERONA

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso
05VR000200	AREA EX GASOMETRO	Verona	- Comune di Verona (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO		Progetto operativo		
05VR000300	CAVA TEBALDI	Belfiore	- Comune di Belfiore (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO		Progetto operativo	X	21.750
05VR000500	CAVA MISCHI	Castelnuovo del Garda	- Comune di Castelnuovo del Garda (Ente che effettua gli interventi sostitutivi) - Società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO	VR 001	Progetto operativo	X	100.000
05VR000600	Area circostante ex Macello - Loc. S. Vito	Cerea	- Tamoil Italia Spa (Proprietario incolpevole) - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona (A.T.E.R.) (Proprietario incolpevole) - PARADISO 2000 S.r.l. (Proprietario incolpevole) - ADIGE PETROLI S.a.s. di Tenzon Giorgio (R	PUBBLICO / PRIVATO		Progetto operativo	X	
05VR000700	BOCCA SCALUCCE	Colognola ai Colli / Illasi	- Comune di Colognola ai Colli (Ente che effettua gli interventi sostitutivi) - Comune di Illasi (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO	VR 002	Caratterizzazione del sito	X	2.076.000
05VR000800	CAVA BASTIELLO	Isola Rizza	- Bozza Damiano (Proprietario incolpevole) - Bozza Adriano (Proprietario incolpevole)	PRIVATO	VR 003	Caratterizzazione del sito		
05VR001000	Scolo FOSSON	Pastrengo	- Comune di Pastrengo (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO		Bonifica	X	97.000
05VR001100	A.G.S.M. Verona S.p.A. - Pozzo idropotabile pubblico di Poiano	Verona	- AGSM Verona S.p.A. (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito		

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso
05VR001200	Cartiera CADIDAVID - Ex discarica 2B	Verona	- Cartiera di Cadidavid s.r.l. (Responsabile inquinamento) - I.C.C S.p.A. - Industria Cartaria Cadidavid (Proprietario incolpevole)	PRIVATO		Bonifica		
05VR002000	Ex Discariche in Località Ruina	Caprino Veronese	- Comune di Caprino Veronese (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PRIVATO		Caratterizzazione del sito	X	240.000
05VR003100	Discarica RSU - Loc. Filissine	Pescantina	- Daneco S.p.a. (Proprietario incolpevole)	PRIVATO		Progetto operativo	X	274.807,82
05VR004200	Comune Cerro Veronese - Municipio	Cerro Veronese	Comune di Cerro Veronese	PUBBLICO		Caratterizzazione del sito	X	50.000
05VR005200	Tiro a Volo "Ca' de la Pelà"	Sant'Ambrogio di Valpolicella	- A.R.C.A. Service S.a.s. (Responsabile inquinamento)	PRIVATO		Analisi di rischio		
05VR005500	Area demaniale golenale Fiume ADIGE	San Martino Buon Albergo	- Comune di San Martino Buon Albergo (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PUBBLICO		Analisi di rischio		
05VR006000	Parco dei Mulini - Parco della campagna aperta	Bovolone	nd	PUBBLICO		Comunicazione iniziale		
	Discarica RSU loc. Torretta	Legnago						

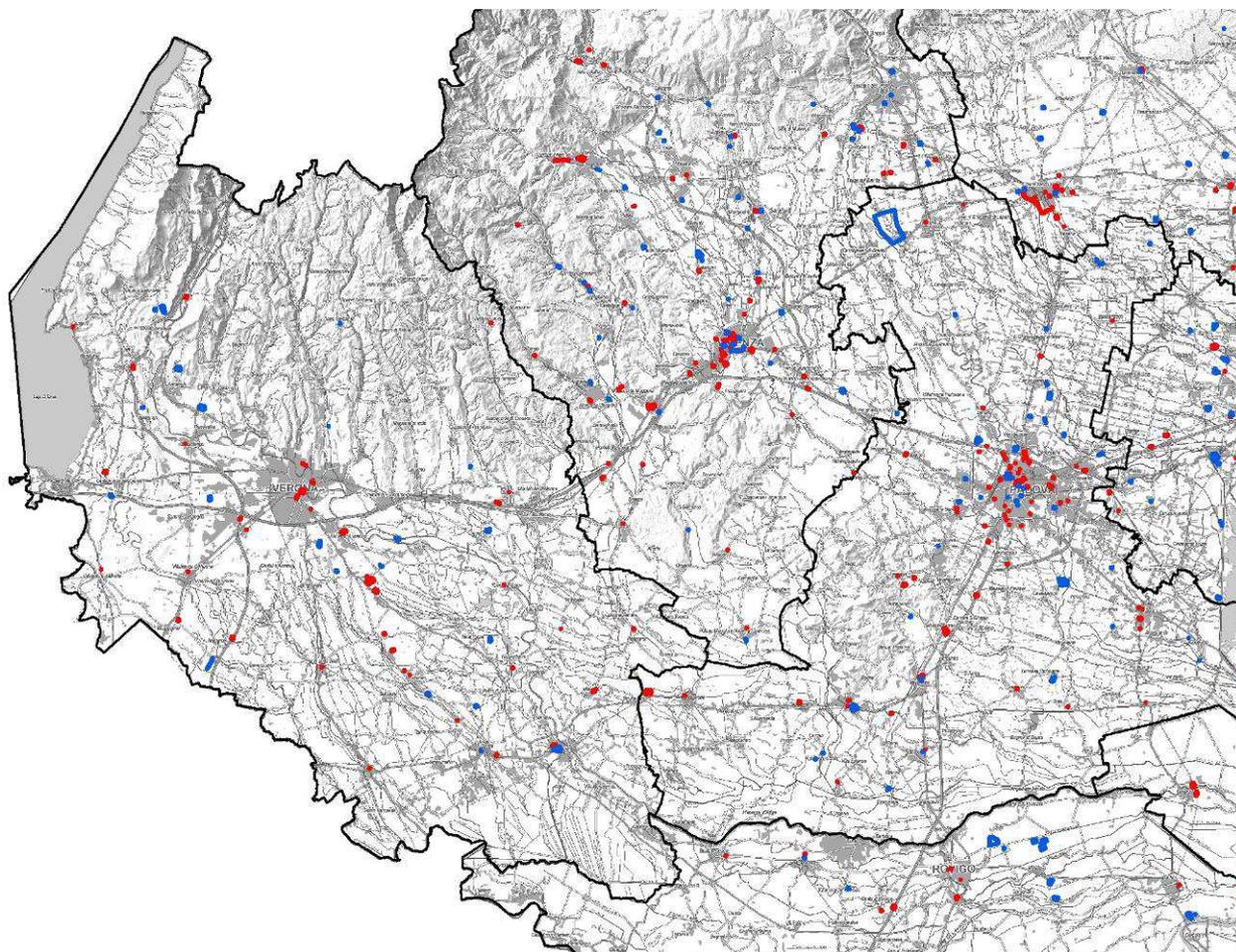


Fig. 7 Posizione dei siti contaminati di interesse pubblico individuati (in colore blu) e dei siti contaminati di competenza di soggetti privati (in colore rosso) in provincia di Verona.